Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Mercoledì 10 Aprile 1889 (Abbonamento postale) N. 86.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Distrazioni inopportune

e bisogno di raccoglimento.

Questo tempo, in cui rimarranno silenziose le aule del Parlamento, noi vorremmo che fosse impiegato nello studio di un solo problema, e nel lavoro per dargli al più presto una soluzione; questo si è il *problema finanziario.*

Quindi, secondo il buon senso, converrebbe che i Ministri niente altro preparassero pei due prossimi mesi, in cui la Camera ed il Senato sederanno, cioè dal primo giorno del venturo maggio a tutto giugno. Tutto al più, oltre le Leggi finanziarie, potrebbesi dar corso a quelle che si suol denominare *Leggine*, e unicamente per bisogni locali urgenti.

Ma se questo sarebbe un procedere logico, temiamo che non sarà seguito: intanto abbiamo quale *distrazione inopportuna* una nuova fase nella politica africana, sulla quale il Governo sarà costretto ad intrattenere il Parlamento. Poichè, se oggi si può ancora aspettare con calma prudente che si svolgano gli avvenimenti, fra qualche giorno, fra alcune settimane si conosceranno più addentro le vicende dell'Abissinia, ed il Governo sarà forza decidersi sulla parte che l'Italia deve assumere, fosse pur limitatamente all'indirizzo modesto della sola *politica coloniale*. Ecco, dunque, una *distrazione* alle cure pel problema finanziario; e potrebbe essere peggio, qualora, malgrado le proclamate economie, doventassero assoluta necessità spese straordinarie per l'Africa.

Pazienza questa *distrazione*, non imputabile ai Ministri; ma non vorremmo che se ne preparassero altre, per cui il lavoro del Parlamento fosse sviato sino al primo giorno dopo le ferie.

Dicesi, infatti, che vuolsi rimescolare la Legge elettorale politica; anzi ripetesi da parecchi Giornali che l'on. Crispi cederà a taluni Colleghi, che vorrebbero rifare la Camera elettiva nell'ottantanove, quasi all'agitazione del paese non bastassero le elezioni generali amministrative! Ebbene, che adesso, proprio adesso, e quando ci preme la questione finanziaria, aggravata forse da sopracapi per le cose africane, si debba riaccendere nella Camera diatribe partigiane intorno al Collegio uninominale od al Collegio plurinominale, a noi non sembrerebbe saviezza e previdenza.

Del pari giudicheremmo improvvidente il Governo interrogasse il Paese, appunto quando il Paese aspetta di vedere il Ministero all'opera, per quindi giudicare Governo e Deputati!

A noi basterebbe che ne' prossimi due mesi fosse un po' dipanata l'intricatissima matassa delle finanze, e ad altro non si pensasse per ora. Una cosa alla volta, Eccellenza ministeriali; e per questa sessione parlamentare si avrà fatto abbastanza, qualora provvedere si potesse a risanguare l'Erario. Dunque noi vorremmo che soli fossero gli eroi della sessione, la quale si chiuderà in giugno, Doda e Giolitti, Giolitti e Doda. I due Ministri hanno abbondato in promesse; ebbene, vediamoli mo' ai *fatti*, almeno ai *fatti* che, con lo studio di quattro settimane, loro sarà dato di predisporre, concretando le proprie idee.

Quindi, organici rinnovellati pei Ministeri delle Finanze e del Tesoro con riguardo alle economie: ciò va bene, e se ne faccia l'esperimento. Quindi l'on. Doda proponga di alleviare la tassa sugli *spiriti*, quantunque da ultimo fosse stata aggravata pei bisogni dell'Erario, se la esperienza ha dimostrato erroneo, fallace, anti-economico il primo provvedimento. Quindi venga la revisione dell'imposta fabbricati, poichè non trattasi di *imposta nuova*, bensì di accertamenti periodici verificabili a senso di Legge, cui i proprietarii sono già preparati. E giuste le commendatizie dell'on. Doda agli Agenti, specie per l'esattezza nelle notifiche della ricchezza mobile. Perciò eziandio nel lavoro del Parlamento sia resa ragione alla caratteristica di questo periodo, ch'è essenzialmente *finanziario*, dacchè abbiamo avuto due crisi di Ministri di finanza, e si proclamò il *porro unum est necessarium!* Ed appunto perciò, se con certi ritocchi del momento si potrà conseguire qualche *economia*, rimandando le *economie grosse* ad un riordinamento generale amministrativo che le renda possibili, e per cui ci vorrà lungo e profondo studio, non si intorbidi così subito queste alte cure del Governo con altri *Progetti*, con altre *riforme* che distoglierebbero ora la Camera ed il Senato da quell'unico scopo che preoccupa anche il Paese.

Dunque, a parere nostro, inopportunissimo sarebbe che in maggio la Camera dovesse intrattenersi sulla Legge Boselli-Martini per la *istruzione secondaria*, che aprirebbe l'adito a dispute bizantine, e cui già si annunciarono oppositori Coppino e Bonghi ex Ministri, e in fama di Ministri tecnici, e contro cui cominciano già le proteste, persino dagli studiosi di Lettere nell'Istituto superiore di Firenze.

Una cosa alla volta per carità; un passo alla volta, e si proceda con buon ordine. Troppa carne al fuoco, guasta; e il disordine e la confusione nei lavori parlamentari non farebbero che disgustare vieppiù quanti pensano seriamente, i quali incolperebbero il Ministero di non volere o saper dare ad essi un savio indirizzo. G.

Roma, 9. Nella seduta della Camera del 1 maggio l'on. ministro Seismit-Doda presenterà il progetto di riforma della sopratassa sugli alcools e quello modificato sulla tassa dei fabbricati.

Per una scuola italiana in Serbia.[1]

On. sig. Direttore,

In questi giorni molto si è parlato e scritto sulla istituzione di scuole italiane all'estero.

Di questa patriotica iniziativa, che si deve in tanta parte all'onorevole Crispi, sarebbe utilissimo che si vedessero frutti anche in Serbia.

Questo giovane regno è destinato ad uno splendido avvenire commerciale ed industriale.

Le risorse naturali della Serbia sono immense; e la sua posizione geografica è di tale importanza, che essa non può a meno di divenire centro dei commerci Balcanici.

E' adunque necessario che anche l'Italia, paese amato in Serbia, si interessi seriamente e pacificamente di quanto avviene nei Balcani, poichè sarebbe errore gravissimo il rimanere inerti, mentre gli altri Stati d'Europa vanno a gara nello stabilirvisi commercialmente.

L'Italia, volendo, può aver parte importantissima negli scambi internazionali della Serbia, specialmente, e degli altri paesi dell'Oriente europeo.

Una delle cause principali che fanno dell'Italia l'ultima partecipe al movimento commerciale serbo, è la mancanza assoluta di ogni nozione sul paese; pochissimi industriali ed esportatori italiani hanno qualche conoscenza di lingue straniere; pochissimi delle slave, e da ciò le mancate relazioni.

L'istituzione quindi di una scuola italiana a Belgrado, che sarebbe bene accetta anche ai serbi, gioverebbe moltissimo agli interessi dei due paesi.

In Belgrado vivono alquante famiglie italiane i di cui figli non parlano italiano, e ciò si spiega pel fatto di essere in gran parte nati da madri austriache e tedesche.

Ma posso assicurare che, appena la scuola sarà istituita, tutti manderanno i propri figli ad imparare la lingua italiana.

Se poi la scuola italiana di Belgrado sarà in tutto degna dell'importanza che avrà in avvenire, si può calcolare anche sul concorso dei serbi, i quali hanno per la nostra lingua grandissima simpatia.

Dunque, oltre a togliere dalla completa ignoranza della madre lingua i figli di padri italiani, la scuola sarà di grande utilità anche per i rapporti commerciali fra l'Italia e la Serbia, poichè gli scolari serbi apprenderanno i progressi conseguiti dall'Italia e ne trarranno profitto; gli scolari italiani, sapendosi finalmente figli di un gran Paese che ha dato vita ai loro genitori, faranno pure il possibile per aumentare le relazioni fra la vera Patria e quella adottiva.

Nessun italiano dovrebbe quindi trovare la spesa onerosa, trattandosi di cosa tanto favorevole allo sviluppo dei nostri rapporti con la Serbia e alla espansione intellettuale e materiale dell'Italia all'estero. *G. Silini.*

Dicesi che Guglielmo II visiterà la regina Vittoria a Osborne, e assisterà a Spithead alla più importante rivista navale che sia stata passata finora.

(1) Lo scrittore di questa lettera diretta prima alla *Riforma*, è un friulano.

Il nuovo Negus.
I cadaveri dei nostri ufficiali.

Sono giunti altri particolari sulla morte del Negus. Stando alle notizie pervenute ieri da Massaua, il Negus prima di morire avrebbe nominato suo successore Degiac Mangascià, suo nipote, intorno al quale Ras-Alula cerca di raccogliere gli sbandati dell'esercito Abissino.

Degiac Mangascià ha circa trent'anni. Fu educato all'estero, conosce l'inglese e qualche altra lingua straniera; servì di interprete al console Bianchi quando questi andò in Abissinia dal re Giovanni nel 1883. È di aspetto piacevole quantunque abbia il volto butterato dal vaiuolo. Finora si mostrò favorevole agli europei.

Bianchi quando ritornò in Italia fece molti elogi del Degiac.

Il Bianchi trovasi attualmente in Italia, sarà consultato dal ministero in proposito. A quanto sembra, il nuovo Negus sarebbe appoggiato da una buona parte dell'esercito abissino.

— Il generale Baldissera telegrafa da Massaua che il maggiore Di Maio con una banda di *bascibuzuk* e con un plotone di esploratori riportò oggi da Akrur le salme dei nostri ufficiali caduti a Saganeiti.

I cadaveri si tumularono solennemente nel cimitero di Otumlo.

Solo verso la fine del mese si avranno particolari precisi degli avvenimenti accaduti in Abissinia e sull'attitudine che assumeranno Degiac, Menelik, Debeb, Tecla Amainot, Ras Alula, ecc., ed allora sarà presa una risoluzione definitiva.

Il *Fanfulla* scrive: O andare all'Asmara, o ritornare a casa.

Secondo alcuni giornali, la direzione dell'Arsenale di Napoli ha ricevuto ordini per aumentare gli approvvigionamenti per l'Africa. Si afferma che la Navigazione generale ha avuto ordine dal ministero di tenere pronti sei grossi piroscafi i quali dovrebbero servire al trasporto della nuova spedizione che occuperebbe l'Asmara.

La Camera parigina
in agitazione per Boulanger.

Parigi, 9. *Camera*. Delafosse stigmatizzò l'ingiustizia di tradurre Boulanger davanti i suoi più acerrimi nemici. — È un insulto alle convenienze ed all'opinione pubblica. Le Assemblee legislative mancano sempre dell'imparzialità necessaria per giudicare i delitti politici.

La sinistra domanda la chiusura che viene approvata con 252 voti contro 243.

Reca grande impressione la piccola maggioranza ottenuta.

Achard, a nome di numerosi colleghi dell'estrema sinistra, rifiuta di associarsi ad una legge usurpatrice dei diritti del suffragio universale. Altri fanno dichiarazioni consimili.

Vengono sollevati parecchi rumorosi incidenti, specialmente al momento che entrano nell'aula i deputati Bulangisti.

I deputati Laguerre, Laisant ed il Senatore Naquet partono per Bruxelles per conferire col Generale Boulanger.

Roma, 9. Stamane padre Agostino ha predicato in favore della conciliazione dell'Italia colla Chiesa, augurandosi che venga il bel giorno che patria e religione si stringano in soave alleanza.

Morto illustre.

Parigi 9. Stanotte è morto l'illustre chimico Chevreul.

Era nato ad Angers il 31 agosto 1786.

Nel 1813 fu nominato professore al liceo Carlo Magno e nel 1824 professore di chimica speciale alla manifattura dei Gobelins. Nel 1826 fu nominato membro dell'Accademia delle scienze nella sezione chimica, e più tardi ottenne la cattedra di chimica applicata al Museo di Storia naturale.

Pubblicò moltissimi lavori, che aprirono una via feconda alla chimica organica ed alle molte industrie che da essa dipendono.

La longevità, oltre che il sapere, ha dato al nome dello Chevreul una enorme popolarità. Nel 1886, in occasione del suo centenario, egli fu l'oggetto delle manifestazioni entusiastiche alle quali presero parte tutta Parigi e la Francia, e che ebbero il loro eco nel mondo intiero.

In quella occasione gli fu innalzata una statua al Museo, e fu coniata una medaglia commemorativa.

Giorni sono gli moriva nell'età di 70 anni un figlio, Enrico, antico magistrato ed erudito scrittore. Forse il dolore per la morte del figlio ha causato la sua fine, del resto matura.

I consigli della nostra alleata.

Vienna, 9. La *Neue Freie Presse* non crede che l'Italia intraprenderà una spedizione avventurosa in Abissinia, spedizione che potrebbe scemare le forze che l'Italia deve mettere in Europa a disposizione della triplice alleanza. Crede che la spedizione incontrerebbe l'avversione del popolo.

La Francia non vuole accordi.

Il nostro Ambasciatore a Parigi generale Menebrea interrogò tutti i ministri francesi sulla possibilità d'un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia. Le loro Eccellenze espressero il loro rammarico per non poter sottoporre nulla alla Camera attuale neanche per un *modus vivendi* fra le due nazioni.

Menabrea diede ieri un pranzo in onore di Tirard e di Spuller, e tenne poscia ricevimento all'ambasciata.

Vespero !...

« Non è questo il terren ch'io toccai pria ?
« Non è questo il mio nido
« Ove nudrito fui sì dolcemente ! »

SONETTO.

Quando il bell'astro rosseggiante a sera
Lento par che si tuffi giù nel mare
E i diversi colori alla riviera
Già toglie e mesta la campagna appare:

Quando d'augelli lunga torma nera
Veloce io scorgo su nel ciel rotare
E d'improvviso poi calar leggera
Intra le fronde di memorie care:

Quando la squilla dall'eccelsa torre
Col suon saluta il dì che sta morendo
E 'l core punge di novel desio:

Quando la luce rapida trascorre,
Nè più di vita segno alcuno intendo,
M'è grato a te pensar, loco natio!

Termini-Imerese, 6 Aprile 1889
(*Infierendo il vaiolo*)

Giorgio Petrasio.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

Sotto il giogo.

Romanzo della vita domestica inglese.

In fondo allo studio, nella penombra, riverso sulla poltrona, stava il marito di Alice, immobile, gli occhi socchiusi, la bocca contorta, le braccia inerti lungo il corpo, ed a lui vicino, un medico che silenzioso l'osservava spiando su quel volto già terreo i progressi della morte.

Dalla parte opposta, il gruppo dei giovani scrittori dell'ufficio costernati e sommessamente pispigliianti. Di quando in quando, il direttore dello scrittorio entrava, trasmetteva qualche ordine a bassa voce: uno staccavasi dal gruppo ed usciva; tutto si compiva in silenzio, come se non uomini, ma ombre fossero que' personaggi.

Quando Alice e Barberina smontarono dalla carrozza, venne il direttore ad annunciarlo al medico.

— Hum!... Non saprei... Forse c'è qualche pericolo.. Ma ormai... Speranze non ci sono... Lasciatela entrare...

Sostenuta da Barberina, si avanzò Alice...

Qual tremenda realtà! e come allora sentiva essa potente la voce della coscienza rimproverarle di aver condisceso ad udire le parole di affetto che sir Charles Beresford le avea sì di frequente ripetute! Pur doveva il suo rimorso divenire ancora più intenso!

Il medico le accennò che si avvicinasse.

— Coraggio, signora.

Coraggio!... Possono, è vero, serenamente affrontare le più gravi sciagure quelli che l'animo hanno tranquillo e nulla sentono di doversi rimproverare; ma se una colpa, sia pur lieve, pesa sulla tua coscienza, invano il coraggio invochi davanti al morente: rivedrai tutti allora i torti da te commessi, ed uno strazio ineffabile ti conturberà e sentirai il desiderio della morte, per congiungerti per sempre a colui che offendesti.

Ma ecco la vita ritornare in quel corpo già irrigidito. Un lampo mandano gli occhi semiaperti dello Schroder; le sue labbra si muovono, come per pronunciare qualche parola che gli gravi sul cuore...

Egli volge lo sguardo al medico.... egli parla...

— Soli... soli... — barbuglia con voce spenta.

Il medico invita i commessi dello studio ad uscire; lui stesso gli segue.

Barberina si ferma presso l'amica sua, barcollante pel dolore, pel terrore. La condanna certo sta per essere pronunciata...

Ma perchè una condanna? Era proprio colpevole? Il *dovere* cui si assoggetta una donna col matrimonio, giunge per avventura sino al punto da impedirle di ascoltare i discorsi che può rivolgerle un estraneo?... Ma quei discorsi portavano con sè il veleno dell'insidia: nè può una maritata tollerare che nessuno con lei tenti delle insidie, che nessuno possa credere di riuscire — con l'ostinata pazienza — a far crollare quella virtù della fedeltà ch'è base dell'indissolubile legame da lei contratto.

Ma, sapeva, suo marito?...

— Alice...

Era una voce rantolosa e lenta che pronunciava il suo nome.

Ella trasalì.

Il marito la chiamava!

— Alice... Questa lettera...

La destra rattrappita dell'agonizzante stringeva una carta scritta da mano poco esperta. Le due amiche vi gettarono sopra lo sguardo per la prima volta.

— Questa lettera...

Sì: doveva proprio essere la sua condanna: Alice lo sentiva allora, più che mai. Quale angoscia! Forse, causa della catastrofe era quella lettera... era lei!

— Ti perdono... — disse lo Scroder; e ricadde col capo all'indietro, gli occhi spalancati, la bocca socchiusa.

Alice gli si inginocchiò dinanzi, piangendo dirottamente.

Era stato profeta, il dott. Parker, quando a sir Charles Beresford ed a Riccardo Simmel aveva detto: — Quello Schroder non è solidamente piantato, in quanto a condizioni di salute. Da un istante all'altro egli può soccombere: basta una grande gioia o un grande dolore per ispezzare la sua esistenza.

La lettera di miss Kate Mellon, recapitata allo Schroder nella mattina, gli aveva prodotto siffatta emozione da causare la sua morte quasi improvvisa.

« Signore — diceva quella lettera —
» Vostra moglie vilmente vi tradisce. Un
» uomo abbietto, abusando delle rela-
» zioni colla vostra famiglia, per le quali
» ha liberò accesso nella vostra casa, la
» trascina al male. Quell'uomo indegno
» è sir Charles Beresford. Oggi stesso,
» mentre voi eravate al travaglio per
» sostenere il decoro e l'onore del vostro
» nome, essi nol rispettavano. Furono
» veduti al passeggio, nel Parco, soli. »

Nessuna firma.

Quando pochi giorni appresso sir Charles Beresford, sicuro del suo trionfo, accorse in casa dell'amica:

— Non riceve nessuno — gli rispose la cameriera.

— Ditele che sono io.

— Non riceve nessuno.

— Nemmeno me?...

— Chi siete voi? — domandò imperiosa una voce di donna. Era Barberina, che usciva da una porta laterale. Fe' cenno alla cameriera di lasciarli soli.

— E chi siete voi, signore, che irrider vorreste alla sventura?

— Signora!

— Ecco, a voi! — ed in così dire, sdegnosa e fiera, gli consegnò la lettera che miss Kate Mellon aveva mandato al banchiere. — Questo serbate come ricordo di una tomba da voi aperta!

Beresford allibì. Aveva riconosciuta la scrittura.

Senza dir motto, tutto scombuiato in viso, egli uscì da quella casa per non rimettervi più piede.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE.

L'Abate Don Antonio Cicuto e Mons. Pio Rossi Vescovo di Concordia.

Bagnarola, 9 aprile.

Sono due nomi; ma due nomi che oggi rappresentano una lotta.

Nel primo si personifica un campione convinto, inflessibile, delle dottrine Rosminiane, un bersaglio a cui si rivolgono i dardi avvelenati della Curia vescovile di Concordia. Nel secondo si incarna quanto vi ha di più cupo nella casta ecclesiastica, quanto v'ha di più oscurantista e feudale fra i despoti del grande sacerdozio.

L'abate Cicuto dal suo Vescovo è additato al Clero come uno scismatico, un minatore dell'edificio su cui si ergono le verità della Chiesa, ed egli, vittima innocente, non si ribella, subisce questa ingiusta condanna, ma saldo nei suoi convincimenti, fedele sempre alle dottrine del suo grande maestro, l'immortale Rosmini. E come non si è mai piegato a ritrattazioni contro coscienza, perchè convinto di agire nella via del retto, così per quella venerazione che nell'abate Cicuto è profonda e sincera verso la memoria di quel grande, ha partecipato con lire 30 alla sottoscrizione pel monumento che fra breve gli si erigerà a Milano.

Ma non l'avesse mai fatto! chè il vigile Domenicano di Concordia, appena lesse il nome del rubello Cicuto nella lista degli offerenti, divampò d'ira, che sfogò in una recente Pastorale al suo Clero in cui, alludendo al Cicuto, lo dice scismatico, panteista, e che so io; come che venerare Rosmini, fosse ineggiare a Satana, combattere la Chiesa, proclamare l'errore!

Bisogna leggerla quella *Pastorale* per pesarne la ridicolaggine, per conoscere fino a qual punto possa scendere l'odio di un mitrato, per vedere con quanto attestato orrore egli avverta il Clero di rifuggire dalle dottrine Rosminiane e dal partecipare alle offerte pel monumento al Rosmini.

Ritrattatevi, ha detto presso a poco e in altri termini in una sua lettera riservata, il Vescovo di Concordia, all'Abate Cicuto. Ritrattatevi, e vi faccio capire che avrete tutto il mio affetto paterno, perchè ammiro il vostro sapere, ritrattatevi, e se ambite cariche e onori, pensate che io posso tutto.

Ma Cicuto, il perseguitato vittorioso, ha risposto colla serenità dei martiri che egli resterà sempre quello che è, cioè rosminiano convinto, qualunque sieno le armi colle quali si tenti indurlo a sconfessare la sua fede.

Ed ora a me par di vedere nella sua rabbia impotente il candido Domenicano di Concordia mordersi le labbra ed esclamare in un impeto di ecclesiastica ira: Se fossimo ai tempi dell'inquisizione come mi goderei di far ardere questo eretico Cicuto a modo di Giordano Bruno!..

Ma per fortuna, siamo lontani da quei tempi tenebrosi, e Voi, Eccellenza siete un Torquemada in ritardo. Che foste capace di procurarvi questa *santa soddisfazione a vantaggio della Chiesa* io non istento a crederlo, sebbene nessuno direbbe che, vedendovi così candido all'esterno, siate di dentro così e così. Nessuno crederebbe che dietro le vostre labbra sempre atteggiate a sorriso digrignino i denti; come sembra, e sempre non lo è, che la vostra mano bianca femminea sia atta soltanto a benedire e ad assolvere le *Samaritane* pentite, di cui grande contingente vi offriva il patriziato di Venezia.

Continuate pure a seguire i consigli dei vostri *intimi* e vedrete quanto progresso farete in poco tempo nel campo delle corbellerie. Già non occorrono più fatti per menomare il prestigio della vostra *carica*; ne avete già troppi; non minore di tutti l'ultima *Pastorale* colla quale stigmatizzate il Rosminianismo e imponete al vostro Clero di astenersi dal contribuire colle offerte al monumento di Rosmini.

Gaetano Toniatti.

Gl'impiegati inorganici alla Stazione di Palmanova.

Dalle Basse, 9 aprile.

Prima di esporre quello che ho in mente non amo che i lettori abbiano a cadere in un equivoco — veramente *inorganici* vorrebbe dire *senza organi* e quindi *senza vita*; adoperare un tale aggettivo sarebbe non solo inesatto ma assurdo, giacchè i *tipi* che imprendo a delineare respirano.. mangiano.. bevono, e fanno come possono tant'altre cose, da rendere palese una vitalità, sotto certi aspetti invidiabile.

Sento l'obbligo di chiarire questo punto perchè sta nel mio carattere schivare tutto quello che può recare offesa personale a chicchessia, e dichiaro quindi che adoperando una parola di un nuovo dizionario burocratico, io intendo per *inorganici*, esseri fuori *dell'organico*.

Ora veniamo all'argomento.

I viaggiatori che accedono alla Stazione di Palmanova per partire, o quelli che scendono per recarsi in città, sono colpiti da due inevitabili presenze, differenti nella statura, nelle mosse e persino nella posizione ove si trovano abitualmente collocate. La prima girantesi per l'atrio, per l'ufficio, lungo il terrapieno che mette ai binarii, si presenta come uomo d'alta taglia; per i modi lo scambieresti per un ex mastro di cerimonie, ovvero per un diplomatico in posizione ausiliaria. Porta un cappello molle a larghe tese, una certa giacca con un numero infinito di saccoccie di diverse dimensioni atte a ricevere gli oggetti i più svariati; alcune possono accogliere una busta da sigari, tal'altra una pentola. All'aprirsi della comodissima casacca ti è dato scorgerne una destinata a ricevere un elegante portaviglietti, e *vis a vis* un'altra che può dare ospitalità a qualcuno dei famosi *taccuini a folo* che usavano ed usano tuttora gl'incettatori di bestiame d'ogni genere. Riguardo agli arti inferiori, quando il sole splende nella sua magnificenza, essi si trovano chiusi in ampli calzoni per lo più di color grigio; ma quando una piccola nube oscura l'orizzonte, essi dal ginocchio in giù si addentrano in forti stivali d'una forma antica chiamata *alla bombè*, ed al passo cadenzato del vecchio granatiere il terreno risponde con quel rumore caratteristico dal quale si distinguevano da lontano le vecchie pattuglie.

Egli cammina... osserva... squadra, ed è talora parco, talora prodigo di complimenti e domande a chi deve per necessità passargli da vicino, o fermarsi nei locali della Stazione.

Io sebbene di frequente per i miei affari abbia occasione di vederlo, non mi sono ancora formato un giusto concetto delle sue attribuzioni; nè voglio seguire certo il giudizio di quelli che lo ritengono un curioso maligno; voglio piuttosto esser dell'opinione dei molti che lo qualificarono quale incaricato per fornire dei dati alla Commissione Generale di Statistica.

L'altro è più timido, anzi direi all'aspetto molto più ingenuo, e secondo il mio apprezzamento oserei aggiungere che non ha nulla di comune col primo descritto. Egli si mantiene sempre ad una rispettosa distanza dai passeggeri, e s'accontenta di guardare attraverso gli occhiali o il *mostro sbuffante*, od il *via vai* delle persone che salgono o scendono dai predellini; di costui non posso dirvi di più. Però dall'aspetto grave, dalla guardatura un po' incantata sembra ch'egli sia abituato a guardare il firmamento per poi predire il tempo probabile; quell'insieme di filosofo e di astronomo può benissimo giustificare quella frequenza, prestandosi ottimamente l'amena passeggiata del viale alle alte elucubrazioni d'un cervello che attentamente osserva, e profondamente pensa.

Ora adunque che vi ho tratteggiate le due *cariatidi* della nostra stazione, non mi resta che rivolgermi alla spettabile Società Veneta, onde voglia tener conto di questo servizio speciale e disinteressato; e siccome, diceva un alto funzionario, gl'impiegati bisogna ogni qual tratto cambiarli per rendere meno monotono l'ufficio, sarebbe tratto nobile e gentile accordar loro libero percorso lungo la linea, onde con la pratica già acquisita sia dato loro formarsi un preciso concetto anche del servizio e della vita delle altre stazioni, e togliere così alla nostra (almeno per qualche giorno) la monotonia della quale parlava quel vecchio impiegato.

Pitagora

Cose di Palmanova.

Palmanova, 10 aprile.

(**) Questo Consiglio comunale, in seduta di jeri, elesse membri del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale de' poveri infermi di qui l'avvocato D.r Pietro Lorenzetti e il sig. Pietro Malisani del fu Antonio, e accolse, a pieni voti, la proposta del Consiglio dello Spedale medesimo, di nominarvi Segretario il signor Gio. Batta Battistella, ora Segretario del Comune di Tramonti di Sopra.

Al posto di Segretario dello Spedale concorrevano otto candidati, fra i quali due di qui. L'un di questi però mancava del requisito della prova di contabilità, e l'altro rimaneva addirittura soffocato dai recapiti esibiti dagli altri sei di fuori, cinque de' quali sono Segretari comunali, o almeno di Segretario comunale hanno patente. E figuratevi che un candidato è persino stato Sindaco per due trienni di Comune non disprezzabile.

Il Consiglio comunale accolse poi un progetto di canale di scolo a Sottoselva; adottò d'acquistare un orologio d'applicarsi al campanile di Ialmicco; stornò fondi da vari titoli del bilancio; conferì all'egregio giovane scultore Ferdinando Busetti il sussidio di L. 600; gratificò questo Ufficiale del telegrafo con L. 200, e la Mammana di Ialmicco con L. 50.

L'adunanza era straordinaria: quanto prima comincierà la sessione ordinaria, e anche degli affari che si tratteranno in questa vi terrò al corrente.

Suicidio.

Stamane, in Artegna, venne trovata appiccata nella sua abitazione una vedova.

Era affetta da pellagra, che certo la spinse al passo fatale.

Lascia tre figli, orfani così di padre e di madre.

Le notizie del «Libro».

— Del Zotto Edmondo fu Paolo, di anni 19, mosaicista, da Fiume (Austria) fu espulso dal Regno per vagabondaggio.

— In Cividale dall'ufficio di P. S. fu denunciato all'autorità giudiziaria Bier Luigi fu Antonio, d'anni 35, falegname, per offesa al buon costume, da lui commessa sulla Piazza del Plebiscito.

— In Barcis Gasparin Daniele, in rissa per motivi d'interesse, riportò ferita di bastone guaribile in giorni dieci ad opera di Malattia Domenico che si rese latitante.

Fuoco in Convento

Lingue purpuree
Ratte, oh spavento,
Squarcian le tenebre
Del firmamento!
Non è crepuscolo,
Non è splendore
Di sol che muore.
Del gran giudizio
Sarebbe questa
L'irreparabile
Ora funesta?
L'estremo incendio
Per cui disperso
Fia l'universo?
Ma questo, fremere
Non è di trombe,
Nè fiori arcangeli
Sveglian le tombe.
Di squille è flebile
Tocco a martello,
E fuoco è quello!
Siccome folgore,
Tal suon repente
Scuote dai torpidi
Letti la gente;
Vanno terribili
Le grida al vento:
Fuoco in Convento!

La fiamma crepita
Si torce, rugge,
Per celle ed anditi
S'avventa e strugge.
Il fumo a vortici
Qual nero mostro
Investe il chiostro.
Fuggite, o misere
Vergini suore,
Del vostro carcere
Vi prenda orrore:
Già, già l'eccidio
Con l'indefessa
Vampa s'appressa.
A spire orribili
L'incendio avanza:
Già del comignolo
Lambe la stanza:
Bruciano immagini
D'anacoreti
Su le pareti
Fuggite, o vergini
Dal triste loco,
E l'onda provvida
Di questo foco
Vi renda al secolo
Purificate,
Racconsolate.

Per mille demoni!
L'acqua non chiesta
Repente l'impeto
Del foco arresta...
Sta qual fantasima
Cupo il convento...
L'incendio è spento!

S. Vito al Tagliamento..

Luigi Bianco.

L'Asmara occupata?

Malgrado le negative degli ufficiosi, il *Diritto* assicura essere la marcia delle nostre truppe sull'Asmara un fatto compiuto.

A questa marcia d'occupazione avrebbero preso parte un forte nucleo di irregolari, alcuni plotoni dei cacciatori a cavallo, una intera batteria d'artiglieria da montagna, varie sezioni di truppe speciali e due battaglioni di cacciatori a piedi.

Si sa che al Ministero della guerra sono pervenuti ieri lunghi telegrammi da Massaua mandati dal generale Baldissera, ma il Governo si è racchiuso nel più assoluto silenzio.

La *Riforma* dice inesatte le notizie dei giornali circa le pretese decisioni del Consiglio dei ministri sopra le cose d'Africa. Soggiunge che tutti i ministri, comprendendo che l'argomento è delicato e geloso, serbano uno scrupoloso segreto. Del resto il Governo, che non volle precipitare altre volte la questione africana, anche ora intende di procedere con calma e riflessione, avendo tutto il tempo innanzi a sè, e senza lasciarsi trascinare da entusiasmi nè raffreddare da scoraggiamenti.

L'Asmara trovasi in un piano nudo e leggermente ondulato a circa 2300 metri sul livello del mare, in vicinanza delle sorgenti del Mareb, come Azegna in vicinanza di quelle dell'Anseba. Da un lato l'Asmara comanda con Keren il Tigrè; dall'altro gli sbocchi principali dell'altipiano verso il mare. La linea Asmara Azega ha diffatti un'importanza strategica di prim'ordine; chi ne è padrone, è padrone pure delle valli del Mareb, dell'Anseba, ecc.; Massaua è la porta esterna dell'Abissinia, Keren e l'Asmara sono le due porte interne.

Per la valle dell'Anseba corre la via per Keren, ed è perciò evidente che l'occupazione di quel punto toglierebbe ai padroni dell'altipiano tigrino, quali essi siano per essere, ogni possibilità di minacciare Keren, che sarebbe la località più opportuna quando si volesse tentare l'impianto di colonie agricole.

Se l'altipiano di Asmara è nudo, ciò non significa che sia improduttivo. Il popolo del Tigrè essendo dedito più alle razzie che all'agricoltura, lascia incolta la maggior parte dei terreni; ma le poche coltivazioni praticate, specialmente in orzo, dimostrano la feracità di quel suolo che cambierebbe subito di aspetto se passasse nelle mani di abili e laboriosi agricoltori, i quali potrebbero rimaner sicuri all'ombra di opportuni trinceramenti.

Ricordiamo infatti come il forte egiziano di Keren, malgrado spessissimo non vi fosse che un presidio di cinquecento uomini, bastò a proteggere i coltivatori che avevano saputo fare del Senhait un giardino, perchè gli abissini, per esperienze replicatamente fatte, non si arrischino a cimentarsi contro i punti fortificati.

Dall'Asmara in poi il ciglio dell'altipiano va sempre più scostandosi da Massaua, per cui le carovane mercantili preferiscono questa via, lungo la quale si ha da percorrere un tratto minore attraverso alle aride terre del Sambar. Non dovrebbe perciò parer strana l'idea che un giorno all'Asmara si potesse stabilire un emporio commerciale, una succursale di Massaua, come in altri tempi era Cohaito per Adulis.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 9 4 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giò. 10 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	733.1	733.7	735.6	739.3
Umidità relativa	66	82	76	86
Stato del cielo	copert.	copert.	misto	misto
Acqua cadente, M M.	0.6	3.0	2.2	--
Vento (direzione	E	W	—	—
Vento (velocità chi.	2	4	0	0
Termom. centigrado.	11.7	11.5	9.5	10.9

Temperatura massima 14.0, minima 8.6 | Temp. minima all'aperto 6.8

Telegramma meteorico.

Tempo probabile

Venti da freschi a forti del 3.o quadrante a sud, deboli di Est a nord — Cielo coperto nell'Italia superiore. Pioggie specie a nord e al centro. Nuvoloso a sud. Mare agitato sulle coste meridionali.

Ai cortesi Soci di Udine

facciamo sapere che abbiamo consegnato al nostro Esattore signor Monticco le *bollette di pagamento*, secondo la consuetudine.

Quelli che avessero già pagato pel trimestre primo, sono pregati ad anticipare l'importo del secondo.

Indirizziamo preghiera anche ai signori Soci provinciali di mettersi in corrente.

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Un bravo giovane udinese.

Il nostro concittadino signor Luciano Merlo, giovane colto e di sveglatissimo ingegno, e che per inclinazione alla vita militare vi si dedicò con pieno successo meritandosi la stima e gli elogi de' Superiori, nello scorso anno dalla fanteria passava all'Arma dei Reali Carabinieri nella qualità di Tenente. Or sappiamo ch'egli venne destinato al Comando dell'importante Tenenza di Chieti.

Tanti rallegramenti a Lui, ed all'amico cav. Luigi suo padre, cui pur mandiamo a Roma cordiali saluti. G.

Di passaggio alla nostra stazione,

proveniente da Venezia, fu ieri sera il principe Alessandro di Battenberg colla consorte. Lo si crede diretto a Miramar, poi a Presburgo dove trovasi la madre sua.

Traslochi, promozioni di categoria, aumento di stipendio.

Pasquali, cancelliere della Pretura di Latisana, è traslocato alla Pretura di Padova, mandamento di Campagna. Furono promossi di categoria il cancelliere Zurchi, della Pretura di Cividale, Pellegrini della Pretura di Palmanova. Fu concesso l'aumento di lire 250 al dott. Tiepolo vice presidente del Tribunale di Udine.

La risposta dell'on. Seismit Doda all'indirizzo dei dalmati.

Giorni fa, abbiamo pubblicato l'indirizzo che, firmato da 500 nomi, i cittadini di Zara hanno mandato a Federico Seismit-Doda quando fu nominato ministro delle finanze nel gabinetto italiano.

A quell'indirizzo così rispose il nostro Deputato:

Roma, 3 aprile 1889.

Egregi signori,

Il giorno 24 del passato mese mi giunse l'affettuoso indirizzo che, sottoscritto da molti egregi cittadini di Zara, mi attesta come, malgrado più che dieci lustri trascorsi da quando la mia famiglia si trasferiva a Venezia, non siasi perduta la memoria di me nella cara città in cui vissi i primi anni della mia giovinezza ed alla quale mi legano tanti ricordi.

Rivolgendomi a lor signori, primi firmatari di quello scritto, io porgo, anzitutto, calda preghiera di non voler giudicare dall'involontario mio ritardo a rispondere la inenarrabile compiacenza da me provata nel vedermi ricordato con sì lusinghiere e commoventi parole dai sottoscrittori dell'indirizzo; lieto come sono e superbo di sapermi considerato loro concittadino.

E, ciò premesso, faccio appello alla cortesia delle signorie loro affinchè vogliano esprimere la mia profonda riconoscenza a quanti associarono il loro nome a quello scritto, i cui auguri e rallegramenti mi rimarranno indelebilmente scolpiti nel cuore.

Rivivendo col memore pensiero nei giorni in cui la mia famiglia abbandonava la Dalmazia, fra i saluti e il rimpianto di tutta la cittadinanza di Zara, io accolgo adesso con animo grato e commosso le parole di addio e di conforto con le quali dalla stessa città vengono ricordati quei giorni.

E il conforto di quelle care parole mi sarà argomento ed auspicio, nelle aspre lotte della vita politica, a non demeritare la benevolenza di cui vollero onorarmi i cittadini di Zara.

Devot.mo e riconoscente
F. Seismit-Doda

Onorevoli Signori
Dott. Giorgio de Nachich di Osliak
e prof. Angelo Nani Zara

Contrabbando in unione e ferimenti.

Le ultime condanne del nostro Correzionale:

Midolino Giovanni d'anni 16, di Osano, a mesi 6 di carcere e L. 47.86 multa per contrabbando in unione.

De Marco Augusto, di Purgessimo, per ferimento del proprio padre, a mesi 8 di carcere.

Frosh Giuseppe di Forame, per ferimento, a tre mesi di carcere.

Industria stalloniera privata.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha approvato alla monta nella nostra provincia i seguenti stalloni:

Sultan e *Furlan* del cav. Andrea Milanese, Latisana.

Jarba e *Adone* del cav. Giuseppe Peloso, Latisana.

Leone della sig. Albina del Sal, Latisana.

Milano, Torino e *Varese* del co. Vittorio De Asarta, Ronchis (Fraforeano).

Rondello e *Pin* del sig. Menegon Gio. Batta, Morsano al Tagl.

Concorso.

A tutto il 30 aprile corr. presso il R. Conservatorio di musica di Napoli è aperto un concorso al posto di professore di canto corale per gli alunni del Conservatorio e per la scuola normale annessa, coll'annuo stipendio di L. 1800. Il limite minimo dell'età pei concorrenti è fissata ad anni 18, ed il massimo ad anni 35. Il concorso è per titoli. È però in facoltà della Commissione di sottoporre i candidati alla prova dell'esame.

Dalla vita alla morte.

— *Oggi in figura e domani in sepoltura!* — va gridando l'alcoolico Scholtz quando lo prende la mania di far delle prediche. È una verità, pur troppo; e ogni altro giorno se ne hanno dolorosi esempi che la riconfermano.

De Vit Sigismondo di anni 51 da Tarcento, già proprietario di forno e poi di osteria nel suo paese natale; ultimamente di osteria in via Porta Nuova a Udine, da pochissimi giorni era entrato al servizio dell'Ospitale come cuoco.

Jeri fu colto, nelle ore pomeridiane, da una colica addominale. Stamattina moriva!

Lascia moglie e figli.

Corte d'Assise.

Crozzoli Sante fu Michiele d'anni 71 di Tramonti di Sopra venne accusato di falso in atto pubblico per essersi presentato al Pretore di San Vito al Tagliamento e fatto estendere atto di notorietà che lui solo era l'erede di certo Dal Pra Isidoro. In base a quell'atto di notorietà, esso Crozzoli andò infatti in possesso della piccola sostanza lasciata dall'Isidoro del Pra e andò anche... in carcere.

Ieri si incominciò il dibattimento.

Furono assunti alcuni testimoni per venir solo a dire:

— Anche noi eravamo parenti col Dal Pra: o nipoti suoi, o pronipoti, o cugini in terzo e quarto grado ecc.; anche noi ci crediamo in diritto di avere la nostra parte sulla sostanza lasciata da sior Isidoro.

Si voleva con ciò stabilire che altri parenti il defunto aveva lasciati ed altri eredi, aventi per lo meno ugual diritto dell'imputato.

Questi nol niega — ora che si sono fatti conoscere, soggiunge.

Uno di quei testimoni — *Crozzoli Sante del fu Pietro* — ha sessantaotto anni.

— Conoscete l'imputato?

— L'ho visto a nascer.

Dal complesso delle testimonianze — fra cui citeremo quella del Segretario Comunale signor Battistella Giov. Batt. e del parroco Don Giovanni Missana — risulta la buona fede nell'imputato di essere lui unico erede.

Va a finire che il P. M. ritira l'accusa. Il difensore avv. D'Agostini dice poche parole per associarsi a questa proposta del cav. Cisotti.

E i giurati, dopo breve deliberazione mandano assolto il vecchio settantenne, che dovette quindi vedersi in credito verso la società di un paio di mesi di carcere presofferto — senza che nessuno pensi a risarcimento.

Fuoco al camino.

Verso le undici e tre quarti di ier mattina, prendeva fuoco la fuliggine di un camino nella casa di abitazione del conte comm. Giovanni Gropplero in via Gorghi. La signora contessa, appena accortasi, ebbe la prontezza di spirito di chiudere tutti i *respiri* con cui detto camino comunicava con altri — cucina economica, *scaldatoio*, del tinello ecc. — per impedire che il fuoco si propagasse; mandava sul tetto a portare delle *coperte* bagnate, faceva abbruciare sotto la cappa del cammino delle zolle per soffocare l'incendio sul nascere.

Intanto erano avvisati i civici pompieri, che tosto accorsero con una pompa, guidati dal maestro Petoello. Così il piccolo incendio potè presto essere spento.

Posta economica.

Sig. L. B. S. *Vito al Tagliamento.*

Nel numero d'oggi troverà la sua odicina un po' ritoccata e modificata. Non se l'abbia a male. Veda; il fuoco

fello che diventa poscia *onda eterea di santo foco che salva e monda,* non va. Il *guizzo* d'una fiumana dove l'ha mai visto lei? E poi se nel concetto del poeta può essere una *bella mossa* quella d'un incendio che, per strappare le suore alla vita solitaria, minaccia d'incenerirle, non la ci pare consona al buon senso.

E qui cogliesi il destro per avvertire gli amici che ci favoriscono loro componimenti letterarii di rivederli e limarli prima di mandarceli per la stampa, o togliere così a noi l'ingrato incomodo di *cestinarli* o l'affliggente incarico di ritoccarli con grave pericolo di sfoggiare *troppa competenza* agli occhi degli autori.

Red.

Il Comm. Federici prof. di Clinica Medica in Firenze.
Il Comm. prof. Concato Clinico di Torino.
Il Cav. prof. Rossoni della Clinica di Roma.
Il prof. Cantalamessa della Clinica di Bologna.
Il Comm. prof. Mazzoni Clinico Chirurgico di Roma.
Il Cav. prof. Barduzzi dell'Università di Siena.
Il Comm. Laurenzi prof. di sifilografia e dermatologia nell'Università di Roma.
Il Cav. prof. Gamberini dell'Università di Bologna, ed altri insigni scienziati e pratici hanno raccomandato e raccomandano il Liquore depurativo di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio come rimedio efficacissimo e sicuro contro le artiriti, erpete, scrofolosi, gotta, sifilide, linfaticismo e tisi incipiente. Questo è l'onesta e seria reclame che si fa la Pariglina del Mazzolini di Gubbio che non va confusa con sciroppi omonimi. L. 9 e L. 5 la bottiglia.

VOCI DEL PUBBLICO.

Abbellimenti edilizi della nostra città.

Si approssima il mese dei fiori, il tepido maggio; la natura vegetale si rianima, destando nella gioventù quella allegria tanto confacente ai primi anni della vita, chè nell'età giovanile meglio si gustano le bellezze della natura.

Siamo già in aprile e prossimi alle feste Pasquali, e i gelidi venti del nord vengono duro, facendo le loro ultime prove, costringendoci a tenerci bene incappottati se non vogliamo buscarci qualche incomodo rafreddore o peggio.

Con tutto ciò nei giardini pubblici e privati, nei campi, nell'orticello si dà mano ai lavori di riattamento, alle seminagioni, alla preparazione dei piani erbosi per la coltivazione dei fiori, che sono la delizia delle anime gentili; e di abbellimento, tanto nella casa del ricco come nella umile abitazione del povero, sinchè all'altare della Gran Madre di Cristo, specialmente durante il mese di maggio.

Al nostro Giardino Ricasoli si lavora con alacrità dal giardiniere Pietro Paolini e da suoi dipendenti; egli ci prepara, ogni anno, qualche novità di disegno, colla distribuzione di variatissimi fiori, tanto belli ad osservarsi, specialmente nelle ore mattutine, quando sono ancora imperlati di rugiada ed animati dai primi raggi del sole.

Abbiamo udito che l'ingresso delle grotte, esistenti in quell'ameno giardino, verrà sbarrato da bassi cancelli di ferro, ed entro alle medesime si collocherà delle piante pur basse; ma nel centro del piano principale all'ingresso che mette ai locali della Prefettura, ci vuole la fontana ad alto zampillo, ciò che darebbe molta vita a quella località tanto frequentata. Ritorniamo a battere un chiodo, sulla necessità di un po' di abbellimento a quelle rozze muraglie che fanno seguito al bel Giardino Ricasoli verso mezzodì: crediamo di proprietà dei conti della Pace.

Al nostro Cimitero nuovo si collocarono lungo i viali, dei quali parte fanno capo al centro, dove ergesi la Croce, delle acacie ombrellifere, ed agli angoli di ognuno dei viali dei cipressi, dividendo il campo degli Israeliti verso il nord, con una siepe di sempreverdi, la quale fa seguito dal lato opposto, chiudendo il riparto dove verranno seppelliti i bambini.

Lo spettatore che si trova nel centro del vasto Camposanto nuovo, ed anche quando sorte dall'uno o l'altro dei porticati del vecchio Cimitero, potrà osservare la parte di fianco verso il nord della Chiesa, la casa mortuaria e quella del custode e del coro esterno senza intonaco; così l'esterno di detta Chiesa verso ponente e la sacrestia, campeggiando fra quelle nere muraglie che tanto disarmonizzano solamente la casa del Rev. Capellano intonacata e biancheggiata e l'esterno delle Gallerie.

Ad abellire la nudità del nuovo Cimitero, oltre ad alcuni monumenti che faranno sorgere nei riparti riservati, usufruibili per cinquanta anni; col tempo si potrebbe erigere in rettilinea al muro di cinta che guarda il nord un tempietto di stile greco romano, servibile alla cremazione dei Cadaveri, con [illegible]ati la stanza pel gasogeno, la sala d'aspetto, la camera per il deposito della salma fino alla preparazione del forno, la stanza per le legna; formando un piano avanti l'ingresso del tempietto ridotto a giardino di sempre verdi e fiori analoghi; poichè la dimora dei nostri cari estinti va adornato del fiore della rimembranza.

Abbiamo osservato che i pilastri costruiti in mattoni di terra cotta con cornice di pietra viva ove sono addossati i cancelli di ferro, che danno ingresso al Cimitero vecchio, trovansi in uno stato di deperimento grave e quasi crollanti, così da esigere un pronto ristauro; e meglio sarebbe, potendolo fare per l'estetica, chiudere quella parte col proseguimento delle gallerie, erigendo il primo intercolunnio che forma parte del grandioso atrio.

Ci compatiranno, speriamo, queste nostre osservazioni riguardo al cimitero; ma siccome applaudiamo alle molte utili innovazioni fatte eseguire dai nostri preposti nella città, così crediamo che le riattazioni da eseguirsi in quel sito monumentale che è il vecchio cimitero e quello che riguarda il nuovo, diano maggior severità ed abbellimento.

A. P.

La legge non è uguale per tutti.

Udine, 9 aprile. — Non parliamo già delle pubbliche leggi, penali o civili: di quelle, nè del modo onde vengono applicate, a noi certo non tocca di occuparci. Parliamo della *legge* per la quale i negozi di commestibili chiudonsi alla festa alle ore due pomeridiane e si riaprono alle otto della sera.

Questa *legge* non è uguale per tutti, perchè hanno da esservi alcuni fra i negozi suburbani che si riaprono assai prima? Forsechè per essere fuori della città quei negozi sono anche fuori del mondo?

La Società degli agenti, che tanto si prese a cuore la questione del nostro orario, veda di far trionfare la massima sacrosanta della legge uguale per tutti. Noi lavoriamo di più nei giorni di lavoro, perchè si apre più di buon'ora e si chiude all'ora medesima dei negozi di città: ben, pazienza; ma che almeno la festa ci venga concessa la libertà medesima che ai giovani di altri negozi.

Speriamo che ci penseranno le rappresentanze della Società fra gli agenti.

Alcuni giovani di negozio suburbano.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 1627 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Essendosi proceduto alla provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889 93 della strada provinciale del Monte Croce che dal bivio di Ampezzo, per Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri mette al confine Bellunese verso Sappada, e ciò col ribasso del 3 35 0[0] sul dato delle prestabilite annue L. 8431 02, in conformità all'avviso 18 marzo 1889, si avverte che fino al giorno di lunedì 15 corr. alle ore 12 meridiane si riceveranno negli Ufficii di questa Deputazione le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Udine, 8 aprile. 1889

Il Segretario
G. di Caporiacco.

N. 1629 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Essendosi proceduto alla provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenzione 1889 93 della strada provinciale Maestra d'Italia che da Udine per Codroipo, Pordenone, Sacile confina colla Provincia di Treviso e ciò pel 1.o lotto col ribasso del 4 0[0] sulle prestabilite annue L. 2142 78 e pel 2.o lotto col ribasso del 3.50 0[0] sulle prestabilite annue L. 4118.14, in conformità all'avviso 18 marzo p. p. si avverte che fino al giorno di lunedì 15 corr. alle ore 12 meridiane si riceveranno negli Ufficii di questa Deputazione le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione.

Udine, 8 aprile 1889.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

N. 1628 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Essendosi proceduto alla provvisoria aggiudicazione della quinquennale manutenziona 1889 93 della strada provinciale denominata Triestina che dal bivio con la Nazionale di Palma per Pavia e Percotto va fino al confine Austro Ungarico verso Nogaredo, e ciò col ribasso del 10.25 0,0 sulla base delle prestabilite annue L. 922.10, in conformità all'avviso 18 marzo 1889 si avverte che fino al giorno di lunedì 15 corr. alle ore 12 merid. si riceveranno negli Ufficii di questa Deputazione le migliorie non inferiori al ventesimo sul prezzo della provvisosia aggiudicazione.

Udine, 18 aprile 1889.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

N. 1628 D. P.

Deputazione Provinciale di Udine.

Caduto deserto l'incanto per l'appalto della quinquennale manutenzione 1889-1893 della strada provinciale detta del Taglio che da Palma va al confine verso Strassoldo, sul dato di L. 506 50 giusta l'avviso 18 marzo p. p. il sottoscritto

rende noto

che il termine utile per la presentazione delle offerte in secondo esperimento scade alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 29 corr. che si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria anche sulla presentazione di una sola offerta, e che rimangono inalterate le condizioni fissate col mentovato avviso, delle quali chiunque potrà prenderne cognizione presso la Segreteria provinciale nelle ore d'ufficio.

Udine, 8 aprile 1889.

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Asta pubblica per vendita merci e mobili.

A ore 10 ant. del giorno 15 aprile andante, e seguenti, si farà la vendita dei beni di compendio del fallimento della ditta Giuseppina Cerutti negoziante in biancheria confezionata e mode in via Mercatovecchio N. 49 di questa Città.

Udine, 4 aprile 1889.

Fed. Luigi Sandri
Curatore.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settim. sui mercati.

(Ufficiale)

Settimana 14 *Grani.* Martedì nullo per la continua pioggia.

Giovedì. Circa 660 ettolitri di cereali coprivano la piazza. Per le buonissime domande tutto ebbe pronto smercio.

Sabato. Per il tempo piovoso il mercato riuscì assai debole. V'erano circa 200 ettolitri di grani, la maggior parte dei rivenditori. Ebbero esito 180 ett.

Ribassò: il granoturco cent. 14, i fagiuoli alpigiani l. 1 27, quelli di pianura cent. 95, le castagne cent. 35.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Granoturco da lire 10 80 a 11.50, sorgorosso da 6.— a 6.30, fagiuoli alpigiani da 19.06 a 20.65, fagiuoli di pianura da 10 32 a 13 50, lupini da 6 — a 6.50, castagne da 8 — a 11.—.

Sabato. Granoturco da 11.— a 11 50, fagiuoli alpigiani da 17.47 a 19.06.

Foraggi e combustibili. Martedì e sabato nulla causa la pioggia. Giovedì mercato floridissimo.

Semi pratensi.

Trifoglio	al C g	0.90	0.95	1.—	1.05
				1 20	1 30
Erba medica	» »	1 15	1.30	1.60	1.75
Altissima	» »	0 60	0.70	0.—	0 —
Regbetta	» »	0 50	0 55	0.60	0.65

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio	primo	al chilog.	L.	1.50
»	»	»	»	1.40
»	secondo	»	»	1.20
»	terzo	»	»	0.90
2.a qualità, taglio	primo	al chilog.	L.	1.40
»	secondo	»	»	1.20
»	terzo	»	»	0.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	al C.g	L.	1 20
» »	»	»	1.—
Quarti di dietro	»	»	1.80

Grani.

(Rivista settimanale).

Udine, 16 aprile.

Il solo mercato di giovedì è stato abbastanza fornito di cereali, mentre quello di sabato e di ieri furono assai scarsi in causa del tempo piovoso avuto.

Lo stato della campagna La campagna in generale nel Friuli si presenta sotto un bel aspetto, ma i già incominciati lavori furono interrotti dalle piogge di quest'ultima settimana.

Frumento. Sempre stazionaria la situazione di questo articolo e i prezzi si aggirano intorno alle lire 22.00 a 22.75 al quintale.

Nei diversi mercati dell'Italia la situazione è pure invariata, meno a Bergamo che si ebbe un piccolo ribasso nei prezzi.

Dall'Ungheria ci scrivono: In frumento offerte e ricerche deboli.

Vendite 12 000 cent. metr. prezzi pieni e sostenuti.

Il rimanente poco importato fermo.

Granoturco. Il granoturco in settimana ebbe una domanda più attiva e i prezzi furono più sostenuti.

Si quotò da l. 11 a 12 il genere comune, da 12.75 a 13 il giallone e da 8 50 a 10.50 il cinquantino, tutto all'ettolitro.

Segala. Stante le pochissime ricerche i prezzi ebbero un piccolo ribasso. Si pagò da l. 11 a 11.50 all'ettolitro.

Avena. Una attività maggiore di domande, stante le seminagioni.

Si pagò da l. 19 a 20 al quintale, escluso il dazio d'entrata in città.

Fagiuoli. Anche questi furono più ricercati, sebbene i prezzi si mantengano sempre in fiacca.

Sementi da Prato. Domande attivissime e prezzi sostenuti.

Mercato della seta.

Milano, 8 aprile.

L'intonazione odierna del nostro mercato era un po' più sostenuta essendo cessate le vendite, che nella decorsa ottava provocarono del ribasso sulle greggie.

Con questo non intendiamo dire che l'andamento degli affari abbia ripreso un miglior indirizzo, ma constatiamo però che oggi non era più possibile comperare ai prezzi praticati per robe di merito sul finire della passata settimana.

I lavori, che non offrirono notevoli cambiamenti prima, sono ancora stazionarii, con affari però limitati.

Cotoni.

Liverpool, 8 aprile.

Vendite probabili 10 000 balle. Mercato a prezzi fermi.

Middling Orleans 5.3,4; Middling Upland 5.3,4; Good Oomara, 4 3,4.

Cotoni a consegna pure fermi a prezzi in rialzo di 1,64 d.

Liverpool, 6 aprile.

Mercato dei cotoni americani fermo; Indiani sostenuti.

Vendite della giornata 10 000 balle di cui per la speculazione 1000, pel consumo 9.000.

Importazioni, 14.000.

Nuova York, 6 aprile.

Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono oggi a 8.000 balle.

Middling Upland pronto, c. 10 1,4.

Cotoni futuri in sostegno col Middling a consegna vicina a prezzi in rialzo di 0,03 di cent. ed a consegna distante in ribasso di 0 01 di cent.

Middling Upland consegna in maggio cent 10,19. Middling Upland consegna in settembre 9 93.

Vendite di cotoni futuri, balle 40,000.

Il futuro Sindaco di Milano.

I radicali milanesi tennero l'altra sera un banchetto per fissare il programma delle prossime elezioni amministrative. Capitanavano i quattro deputati radicali di Milano. Sul più bello, quando cioè gli oratori accingevansi a dare la stura ai soliti discorsoni, naque un vero paudemonio. Interruzioni, imprecazioni, grida di *abbasso il Parlamento,* ricacciarono in gola ai Ciceroni e ai Demosteni del partito le orazioni concentrate.

Evidentemente, i Giuda s'erano infiltrati nel Cenacolo. Cavallotti sbuffava dalla rabbia, Marcora gesticolava rosso come un gambero, a Maffi si rizzavano i capelli: parevano tre dannati di Dante. Alla perfine si cacciarono alla porta gli interruttori e l'assemblea, ingoiate le discorse, potè proclamare il deputato Mussi *prossimo futuro Sindaco di Milano!*

Gli artisti veneti all'Esposizione di Parigi.

In palazzo Pisani a Venezia sono raccolte le opere degli artisti veneti che esporranno alla Mostra internazionale di Parigi. Non sono molte, ma in compenso si può affermare che la nostra regione sarà bene rappresentata. Luigi e Urbano Nono, Fragiacomo, Lancerotto, Milesi, Dall'Oca, Nani, Ciardi, Serena, Da Molin, Zonaro, Zanetti e gli scultori Marsili, Lorenzetti, Felici e Ramazzotti sono i veneti che figureranno a Parigi con un numero complessivo di ventitrè opere.

Luigi Nono ripresenta quella sua meravigliosa tela, *La fruttivendola*, per la quale fu a buon diritto lodatissimo a Bologna lo scorso anno. È una miniatura colossale che vi presenta una di quelle tante botteghe d'erbaggi, all'aria aperta, che sono addossate ai muri delle case nelle larghe calli e nei campi della nostra Venezia.

Vi si sente l'umido freddo di dicembre, lo si immagina all'aggomitolarsi in se stessa della giovane fruttivendola e del ragazzetto che le siede accanto, lo si nota per le verze lucenti, per le patate e le rape che gli bolliscono sul fornello, mentre vari polli bianchissimi, appiccati qua e là ci avvertono prossima la fiera di Natale.

E il fratello Urbano manda a Parigi lo splendido nudo, *Latro*, ch'egli modellò da maestro, quando i maligni lo accusarono d'aver cavato da un modello plasmato sul vivo l'*Arimbalzello*, il suo capolavoro.

Una pagina abile e robusta esporrà il Fragiacomo col titolo: *Scirocco.* La laguna vi è agitata, l'atmosfera pesante: un bragozzo a vela va segnando mirabilmente l'onda che ha solcato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Fiumi che straripano.

Budapest, 9. Il Tibisco ha rotto l'argine ed inondata la località di Laget; il fiume Kraszua inondò presso Mateszalka parecchie centinaia di iugeri di terreno.

Un treno fra le fiamme.

New York, 8. Un treno di viaggiatori circondato da un incendio nella prateria del Dakota dovette, per sfuggire al pericolo, traversare una vera fornace. I viaggiatori uscirono mezzo asfissiati da quel circolo di fuoco.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Sementi da Prato

perfettamente depurate e dell'annata, trovasi una bella partita presso il sottofirmato, raccolta nei propri fondi in Flambro.

Giacomo Filaferro
Sub. Venezia N. 30

Vino di S. Émilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

DOMENICO CRISTOFOLI
Deposito fieni
in balle del peso di circa K. 100
a L. 5.50 al Quintale
RECAPITO
presso
LA DITTA G. JACUZZI
DOMENICO CRISTOFOLI
D. CRISTOFOLI — D. CRISTOFOLI

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:
LA SAISON
750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA
L'ITALIA GIOVANE
Letture in famiglia diretta dal prof. E. DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 L. 15 all'anno
Per i giovanetti e la giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

AVVISO.

Presso il signor **Stefano Criccuja** *in* **Brischis** (Cividale) *trovasi vendibile una partita di*

Acquavite di susini
(SLIWOVITZ)

Di propria distillazione, qualità già conosciuta la più fina ed esperimentata da tutti tanto in Provincia che fuori, come la migliore, vero genere per regalo.

Prezzo al litro **Lire 3.50;** *acquistando oltre* **10 litri,** *si praticherà un piccolo abbuono Recapito in Udine presso il signor* **Giuseppe Ceschiutti Via Treppo N. 29.**

Lavoratorio Passamanterie
in Udine Via Belloni.

In questo laboratorio si eseguiscono lavori per tappezzieri, per guarnizioni da signora, e per arredi da Chiesa, il tutto perfezionatamente in conformità agli ultimi sistemi nei principali stabilimenti di Milano ed a prezzi da non temere concorrenza.

Vincenzo Dario

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

Trasporti Terrestri e Marittimi.

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il 3 Aprile il Velocissimo Vapore
DUCHESSA DI GENOVA

il 14 Aprile il Velocissimo Vapore
NORD AMERICA

il 24 Aprile il Velocissimo Vapore
EUROPA

il 3 Maggio il velocissimo Vapore
DUCA DI GALLIERA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione diriger i in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub gente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Sub Agente

PER

UDINE

E PROVINCIA

Lodovico Nodari

Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro ... rente alla meccanica pratica.
Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 9. Rendita Ital. 1 gen. 96.85 a 96.95 Id. 1 luglio 94.68 a 94.78.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 314 — a — id. Banca di Credito Veneto da 266 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 275 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.25 a 22.75

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122 75 a 122 95 a tre mesi da 122.90 a 123 20 Francia sconto 3, a vista da 100.20 a 100.45, Londra sconto 3, a vista da 25.12 a 25.17 a tre mesi da 25. 7 a 25.25 Svizzera sconto 4 a vista da 100 — a 100,25 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 210.1|8 a 210.5|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 210.1|4 a 210 3 4

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 9 Rend. Ital. da 97.10 a .90.— Cambi Londra da 25.17 a 13.1|2 Camb Francia da 100.37.1|2 15.— Cambi Berlino da 123.12 1|2 a 122.70

FIRENZE, 9 Rend. Italiana 97 79. Cambi Londra 25 151— Cambi Francia 100.40 Az. F. Mer. 760.— Az. Mobiliare 730.—.

GENOVA, 9 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, 9. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 5. Chiusa R. ital. 96.17.

Vienna, 5 Rendita Austriaca carta 83 95 Id. aust. arg 84.95 Id. aust. oro 111.35 Londra 120.08 Napoleoni 9.55.

Milano, 5 Rend. Ital. 95.95 Serali 96 97 Napoleoni 20.— Marchi 124.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 9.

Dontinua il rialzo per le Rendite in carte, mentre le Rendite in oro per il continuo ribasso dei cambi, sono depresse. La tendenza dei cambi è et ulteriori ribassi. I biglietti di Lotteria ben tenuti, ma con pochissimi affari.

Dopo Borsa, alquanto più deboli le carte e meno fiacchi i cambi, sui corsi di Berlino.

Pei Lotti segnavasi:

Croce rossa italiana 17 15 a 17.30. Dombau 9 70 a 9.90. Serbi nuovi (Tabak Lose) 6.85 a 7.05. Serbi 8 0|0 37.3|4 a 38.1|4. Ipotecari ungh.i 114 a 114.50. Bodencredit 3 0|0 1.a Emis. 110 a 110.50; 2.a Emis. 109 a 109.50.

Napol 9.47. a 9.48. Zecchini 5.53 a 5.55. Lire Sterline da 11.94 a 11.97. Lire Turche 10.74 a 10.77. Londra da 119.65 a 120.00 Francia da 47.30 a 47.50 Italia 47.00 a 47.30 Bancanotte italiane da 47.15 a 47.35. Dette Germaniche da 58 30 a 58.60

Rendita austriaca in carta da 85.25 a 85.75. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 102.00 a 102 35. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 96.50 a 97.— Credit da 301.00 a 302.00.

Rendita Italiana 95.3|16 a 95.5|16 Greci 5 0|0 da fr. 449.00 a 451 00.

VIENNA, 9.

Azioni Credit 300.50. Biglietti 1860 143 50, Detti 1864 181.50. Rendita austriaca in carta 85.30, Ferrate dello Stato 242.00 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.50.1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 306.50 Loiyd austriaco 403 Banca anglo austriaca 129.50 Lombarde 104.00 Union Banck 229.50 Landarbank 235.75 Prestito comunale viennese 145.50 Rendita austriaca in oro 110.30. Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 102.30 Detta detta in carta 97.60 5 0|0. Azioni tabacchi 116 00 Migliore.

LONDRA, 8 Inglese 98.14|16 Italiane 95.5|8

BERLINO, 9 Mobiliare 193.— Austriache 103.25. Lombarde... . Rendite Italiane 96 40

PARIGI, 9 Rendita Fr. 3 0|0 88.52 Rendita 3|0 per 85.60 Rendita 4 1|2 105 17. Rend. italiana 96 30 Cambi su Londra 25.26 . Consolidi inglese 98 5|8 Obbligazioni ferr. italiane 312.50 Cambio italiano 1 4 Rendita turca 15.77 Banca di Parigi 765. Ferrovie tunisine 475.00 Prestito egiziano 460.93 Prestito spagnuolo est 73 7 16 Banca li sconto 515 — Banca ottomana 562 50 Credito foud. 1216 Azioni Suez 2272.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale. — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati: Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

GRATIS *inviando biglietto di visita la ditta **Frat. Bertoni**, Milano, Broletto 2 spedisce catalogo con prezzi ridotti delle*

CONSERVA ALIMENTARI

SPECIALITÀ in CIBI di MAGRO

Pesci marinati *ed* all'olio, **salse, legumi pates** assortiti, **selvaggina, mostarde, minestre, frutta, pudding** inglesi ecc.

CHOCOLAT
SPRÜNGLI
ZÜRICH

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.44 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	omnibus	» 9.55 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 8.45 pom.	misto	» 2.25 ant.
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 ant.	diretto	» 10.55 ant.
» 10.25 ant.	omnibus	» 1.32 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 7.20 pom.
» 6.56 pom.	diretto	» 8.22 pom.	» 6.35 pom	diretto	» 8.10 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormons**		**a Udine**
ore 2.55 pom.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 10.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.— ant	misto	» 12.37 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 ant.	misto	» 11.42 ant.	„ 9.— ant.	misto	„ 9.35 ant.
» 3.46 pom.	misto	» 4.21 pom.	„ 12.25 pom.	misto	„ 1.— pom.
» 8.23 pom.	misto	» 8.58 pom.	„ 4.47 pom.	omnibus	„ 5.16 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.25 ant	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.23 ant.
„ 1.20 pom	misto	„ 3.42 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.34 pom.
„ 5.25 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 5.— pom.	misto	„ 7.31 pom.

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie,

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforsa le gengive fungose smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chirurgo — farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 10 per qualunque numero di scatole.

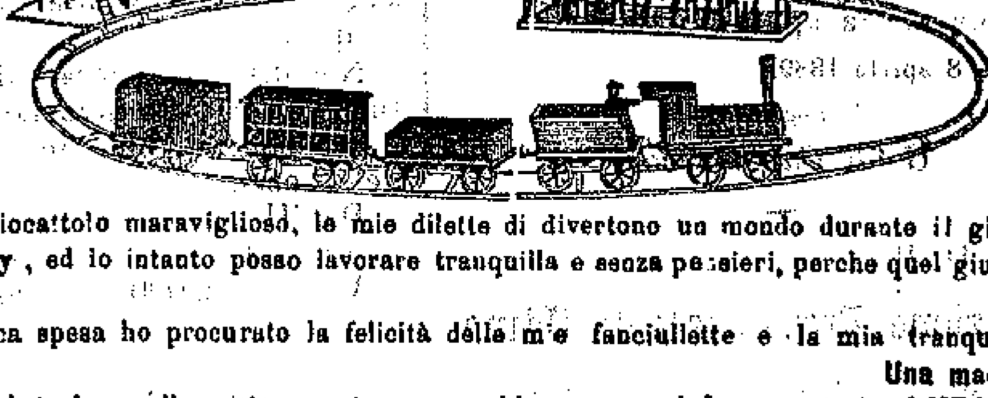
La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzioni in VERONA alla farmacia TANTINI alla *Gabbia d'Oro* Piazza Erbe 2.

In Udine *presso le farmacie* **Girolami** *e* **Minisini** *ed alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie e profumerie del regno.*

Mia cara Ninetta — Montèmo in tramwai!

Mi è tornata alla memoria questa briosa canzonetta l'altra sera, che facevo la solita passeggiata per Mercatovecchio assieme alle mie bambine.

Nella vetrina del signor DOMENICO BERTACCINI — le gran vetrine magiche, davanti cui tutti i nostri bimbi sgranano tanto d'occhioni — stava esposto un magnifico **TRAMWAI a MOLLA.** Eccone la figura, affinchè tutti possano farsene un'idea precisa:



Fu una tempesta di esclamazioni, di giulive grida per parte delle mie fanciulline. Ho dovuto condurle dentro nella bottega, ho dovuto far mostrare ad esse la corsa del Tramwai. — Com'erano allegre!, come si divertivano! Ed anche oggi che scrivo, dopo parecchio tempo dacchè feci acquisto del giocattolo maraviglioso, le mie dilette si divertono un mondo durante il giorno a far correre il tramvay, ed io intanto posso lavorare tranquilla e senza pensieri, perche quel giuoco non ha nessun pericolo.

Con poca spesa ho procurato la felicità delle mie fanciullette e la mia tranquillità.

Una madre amorosa.

Madri che volete bene alle vostre creature — e chi non ne vuole? — recatevi nel NEGOZIO BERTACCINI DOMENICO IN VIA MERCATOVECCHIO e là troverete lo stupendo, meraviglioso **TRAMWAI a MOLLA** — come, del resto, vi troverete quanto si può desiderare in genere di giuocattoli pei nostri figli.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

La Tipografia della PATRIA DEL FRIULI

Stampa qualunque genere di lavori a prezzi miti.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*